

B&C Speakers S.p.A.



B&C Speakers S.p.A.

Sede Legale in Bagno a Ripoli, Via Poggiomoro 1- Loc.tà Vallina

Capitale Sociale Euro 1.100.000,00 interamente versato

*Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Firenze 01398890481*

Sito Web: www.bcspeakers.com

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
- Esercizio 2009 -

ai sensi degli artt.123 *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 Marzo 2010

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>) alla data del 31/12/2009	4
3. COMPLIANCE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF</i>)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF</i>)	9
4.2. COMPOSIZIONE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF</i>)	11
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis. Comma 1. lettera d), TUF</i>).....	13
4.4. ORGANI DELEGATI.....	17
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	18
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	18
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF</i>)	20
7. COMITATO PER LE NOMINE	21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	21
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	22
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	22
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	25
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex D. Lgs. 231/2001</i>	26
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	27
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	27
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
13. NOMINA DEI SINDACI	28
14. SINDACI (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF</i>).....	29
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	31
16. ASSEMBLEE(<i>ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF</i>).....	32
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF</i>).....	33
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	33
 TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	34
TABELLA 2 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	35

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La B&C Speakers S.p.A., fondata nel 1977, è uno degli operatori principali, a livello internazionale, del mercato della progettazione, produzione, distribuzione e commercializzazione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale, destinati principalmente ai produttori di sistemi audio professionali finiti.

L'Emittente è controllata dalla Società Research & Development International S.r.l. che detiene il 64,202% del capitale sociale.

L'assetto di *corporate governance* dell'Emittente è imperniato sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c.

In particolare, il sistema di governo societario è in linea con la prassi internazionale e con i principi e i criteri raccomandati dal Codice, tradotti nell'attività svolta dai seguenti principali organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratori Delegati;
- Comitato per la Remunerazione;
- Assemblea dei Soci;
- Collegio Sindacale.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Con riferimento, in particolare, allo Statuto sociale, si segnala che il medesimo è disponibile presso la sede sociale, in Borsa Italiana SpA, nonché nel sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeaker.com, nella sezione denominata *Investor Relations/Corporate Governance*.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex art. 123 bis TUF*) alla data del 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale (*ex art.123-bis, comma 1, lettera a) TUF*)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 1.100.000

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	11.000.000	100	MTA	Ogni azione dà diritto a un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e seguenti c.c.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento al piano di incentivazione azionaria, approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 18 Aprile 2007, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, in data 28 marzo 2008, di modificare i termini di esercizio delle opzioni, prevedendo quale periodo di esercizio delle opzioni assegnate l'intervallo di tempo compreso tra il primo giorno del mese di ottobre e l'ultimo giorno del mese di novembre dell'anno solare 2011; alla data della presente relazione si segnala che l'Emittente non ha ritenuto opportuno procedere con l'assegnazione delle suddette opzioni.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli dell'Emittente.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle risultanze del libro soci, e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente relazione risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Coppini Roberto	Research & Development International S.r.l.	64,202	64,202
Oyster Sicav	Oyster Sicav	4,262	4,262
Kairos Partners SGR S.p.A.	Kairos Partners SGR S.p.A.	4,000	4,000
Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.	Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.	2,400	2,400

Si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente possiede n. 656.707 azioni proprie, pari al 5,97% del capitale sociale.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di patti o accordi, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto.

h) Clausole di *change of control* (ex art.123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo dello stesso Emittente.

i) Accordi tra Emittente e amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) TUF)

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art.123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Con riferimento al Piano di incentivazione azionaria 2007-2010, si segnala che l'assemblea ordinaria dell'Emittente del 28 aprile 2008 ha deliberato alcune modifiche al Piano inizialmente approvato nel corso dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 17 Aprile 2007; in particolare è stata modificata la finestra di esercizio delle opzioni assegnate spostandola all'intervallo di tempo compreso tra il primo giorno del mese di ottobre e l'ultimo giorno del mese di novembre dell'anno solare 2011 (duemilaundici).

Il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari massime n. 480.000 opzioni (valide per la sottoscrizione di massime n. 480.000 di azioni ordinarie di nuova emissione), rivenienti da un aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del codice civile. Ciascuna opzione assegnata ai beneficiari del piano darà diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione ordinaria dell'Emittente.

Il piano prevede che il Consiglio di Amministrazione assegni ai beneficiari fino ad un massimo di n. 280.000 opzioni, in una o più soluzioni, a favore dei dipendenti e di n. 200.000 opzioni, in una o più soluzioni, a favore degli amministratori esecutivi.

Alla data del 31 Dicembre 2009, il Consiglio non ha provveduto all'assegnazione di alcun diritto di opzione.

In relazione alle operazioni di acquisto di azioni proprie, si segnala che, in data 15 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha deliberato:

(A): di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, ai fini di:
(i) investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni;

(ii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, nei termini e con le modalità consentite dall'art. 132, comma 3, D.Lgs. 58/1998; nonché

(iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, secondo modalità, termini e condizioni indicati

Quindi la suddetta Assemblea ha deliberato:

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, entro la data di approvazione del bilancio al 31.12.2009, periodo inferiore al massimo consentito dalla legislazione vigente, di azioni proprie della Società, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie B. & C. Speakers di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario così stabilito: (i) non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione (ii) nel caso di acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, gli acquisti potranno avvenire ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso agli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte – con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa – con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e quindi nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato, fermo restando che, nel caso di acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali, gli acquisti potranno avvenire nei termini e con le modalità consentite dal comma 3 del medesimo art. 132 TUF;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso gli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì agli Amministratori Delegati Lorenzo Coppini e Simone Pratesi, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e

le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (a) il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale non dovrà essere inferiore del 5% rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione; (b) gli atti dispositivi effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla suddetta autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Si segnala, infine, che alla data del 22 marzo 2010 le azioni proprie possedute dall'Emittente sono pari a 631.579, rappresentative del 5,742% del capitale sociale dell'Emittente.

n) Attività di Direzione e coordinamento (ex. Art. 2497 ess. C.c.)

L'Emittente e le società da questo controllate sono soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C., dalla controllante *Research & Development International S.r.l.*

Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio dell'Emittente.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice secondo le modalità che sono descritte di seguito. Detto Codice è accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

L'Emittente, e le sue controllate, non sono soggette a disposizione di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea dei soci in base alle normative vigenti ed allo statuto sociale di cui si riportano di seguito i passaggi che disciplinano la nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione, Articolo 12 dello Statuto Sociale di B&C Speakers S.p.A. attualmente in vigore:

12.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove).

L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

12.2 Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito dell'indipendenza qual sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

12.3 La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato h-eluso nelle liste; nonché (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria

candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi indipendente. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto o da altre disposizioni applicabili per le rispettive cariche. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) è tratto un componente del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati in tale lista, fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimi) prescritto dalla legge.

12.4 Nel caso in cui venga presentata una sola lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto al comma terzo del presente articolo. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

12.5 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile secondo quanto appresso indicato:

i) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui

appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto i), il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

12.6 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che siano in carica amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e sempre che non sia venuto a mancare (ove in precedenza eletto) l'Amministratore tratto dalla lista di minoranza di cui al comma terzo, punto b) del presente articolo.

12.7 Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio, con effetto dalla sua ricostituzione, e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio.

12.8 Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si procede come segue:

(i) gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

ii) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero si sia verificato il caso previsto al comma quarto del presente articolo, l'Assemblea provvede alla nomina senza l'osservanza di quanto indicato al punto i), con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Si precisa inoltre che lo statuto (in base a quanto consentito dall'articolo 2387, c.c. e dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF) non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme (ad esempio la normativa di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione (es. rappresentanza delle minoranze azionarie e/o numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti).

4.2. COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è composto da 5 membri:

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Ind. Codice	Ind. TUF
Roberto Coppini	Presidente	15/04/2009		X		
Lorenzo Coppini	Amministratore Delegato	15/04/2009	X			
Simone Pratesi	Amministratore Delegato	15/04/2009	X			
Alessandro Pancani	Amministratore Delegato	15/04/2009	X			
Marco Biagioni	Consigliere	15/04/2009		X	X	X

Detto Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 15 Aprile 2009, con deliberazione assunta a maggioranza (con applicazione del sistema del voto di lista), in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Per la suddetta Assemblea, sono state presentate due liste di candidature alla carica di amministratore:

a) lista presentata dal socio di maggioranza Research&Development International S.r.l. (controllata dal sig. Roberto Coppini)

Candidati: Roberto Coppini, Lorenzo Coppini, Simone Pratesi, Alessandro Pancani, Umberto Tombari

Eletti: Roberto Coppini, Lorenzo Coppini, Simone Pratesi, Alessandro Pancani, con un numero di voti favorevoli pari al 93,477% del capitale sociale detenuto dai soci intervenuti in Assemblea

b) lista presentata dai soci Sevian srl, Emanuela Pacchiani, Filippo Donati, Niccolò Pini, Luca Baldi e Marco Paoli

Candidati: dott. Marco Biagioni e prof. Filippo Donati

Eletto: dott. Marco Biagioni con un numero di voti favorevoli pari al 6,553% del capitale sociale detenuto dai soci intervenuti in Assemblea.

Non sono state presentate ulteriori liste di candidature.

Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) si rimanda ai *curricula* depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito Internet dell'Emittente www.bcspeakers.com, alla sezione denominata *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea Soci/2009*.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre Società che possa essere

considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità di cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre Società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Nel corso delle sedute tenutesi nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la quantità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia pertanto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

Con riferimento agli incarichi assunti dai Consiglieri dell'Emittente nella Società controllante *Research & Development International S.r.l.*, si precisa inoltre che il Consigliere Roberto Coppini ricopre la carica di Presidente Esecutivo ed i Consiglieri Lorenzo Coppini e Simone Pratesi rivestono il ruolo di Amministratori.

Di seguito, viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione.

Nominativo	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali
Lorenzo Coppini	- B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD - B&C Speakers ASIA LTD	Membro Board of Directors Membro Board of Directors
Simone Pratesi	- B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD*; - B&C Speakers ASIA LTD*	Membro Board of Directors Membro Board of Directors
Marco Biagioni	- Toscana Finanza S.p.A.	Membro effettivo del Collegio Sindacale sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

Si segnala che le società B&C Speakers NA LLC e di B&C Speakers ASIA LTD appartengono al gruppo cui fa capo l'Emittente.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis.

Comma 1. lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 6 (sei) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 9 marzo, 15 aprile, 13 maggio, 25 agosto, 28 agosto, 11 novembre.

La durata media di dette riunioni si attesta in circa 1 ora e 30 minuti cadauna.

Per l'esercizio in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 22 marzo 2010 (approvazione del progetto di bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009), sono previste almeno 3 (tre) riunioni del Consiglio che, come regolarmente comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A., si terranno nelle seguenti date:

- 12 maggio 2010;
- 27 agosto 2010;
- 10 novembre 2010.

Per garantire concretamente la tempestività e la completezza dell'informativa preconsigliare il Presidente, all'atto di convocazione delle riunioni del Consiglio, trasmette ai consiglieri la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. In ogni caso, la documentazione e le informazioni sono comunque trasmesse ai consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione.

Tra i soggetti esterni al Consiglio che partecipano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si segnala che normalmente partecipa il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici, industriali, organizzativi e finanziari dell'Emittente e del Gruppo cui lo stesso fa capo. Allo stesso sono inoltre riservati l'esame e l'approvazione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo cui l'Emittente medesimo fa capo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo cui l'Emittente è a capo.

Tale attribuzione, oltre alle disposizioni generali previste dallo Statuti vigente, sono basate su prassi consolidata. L'Emittente ha comunque previsto di adottare una specifica procedura in merito entro il corrente esercizio.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato, con cadenza trimestrale, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tal fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto degli Amministratori Delegati, della società di *auditing* Progest Italia S.r.l., del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Preposto al Controllo Interno nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 262/2005.

Nel corso del 2009 il Consiglio si è avvalso anche delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi della D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di tutte le proprie controllate, B&C Speakers NA LLC con sede nel New Jersey, B&C Speakers Asia LTd con sede ad Hong Kong e B&C Speakers Brasil (neo costituita controllata brasiliana con sede nella stato di S.Paolo) predisposto dagli Amministratori Delegati con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Tale valutazione si è basata sulla dimensione delle società controllate, sulle attività svolte, e sul sistema di controllo interno adottato da ognuna.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati, nonché, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Durante l'esercizio, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In forza della procedura “Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate” approvata dal Consiglio, sono riservati allo stesso Consiglio l’esame e l’approvazione preventiva:

- delle operazioni dell’Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso;
- delle operazioni dell’Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi;
- delle operazioni con parti correlate dell’Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente stesso.

Tale procedura, riportata nel seguito, disciplina le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni dall’Emittente con parti correlate, ai sensi dell’art. 2391-*bis* c.c. ed in ottemperanza all’articolo 9 del Codice.

“In conformità con l’art. 2, comma 1, lett. h) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato, si considerano parti correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24).

Al fine di dare concreta attuazione ai criteri 9.C.1. e 9.C.2. del Codice, il Consiglio dell’Emittente ha provveduto altresì a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un’informativa completa ed esauriente sulle operazioni con parti correlate.

Sono quindi riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio le operazioni con parti correlate, con esclusione delle operazioni (i) con parti correlate tipiche a condizioni di mercato (come di seguito definite) qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 100.000; (ii) operazioni tipiche a condizioni di mercato che siano anche operazioni infragruppo (come di seguito definite) qualora il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 500.000. Ai fini del calcolo del controvalore di cui ai precedenti punti (i) e (ii), deve farsi di regola riferimento a ciascuna singola operazione considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell’ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

Ai fini della suddetta procedura deve intendersi:

- per “operazione tipica”: l’operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari della Società per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per “operazione a condizioni di mercato”: l’operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difforni da quelle praticate in operazioni simili;
- per “operazione infragruppo”: le operazioni concluse con società controllate, in via diretta o indiretta, dall’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF ovvero tra società controllate dall’Emittente sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della medesima.

Sono in ogni caso riservate al Consiglio:

- (i) *le operazioni con parti correlate che debbano formare oggetto di un documento informativo ai sensi delle applicabili disposizioni di legge o di regolamento, ivi incluso il documento informativo di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti;*
- (ii) *le operazioni con parti correlate che consistono in accordi quadro per l'esecuzione di prestazioni nei confronti, o da parte, dell'Emittente;*
- (iii) *le operazioni con parti correlate che, pur non essendo riservate alla competenza del Consiglio, rientrino nell'ambito delle deleghe di un Amministratore che sia portatore, con riferimento alla medesima operazione, di un interesse, anche solo potenziale o indiretto.*

In relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservata al Consiglio, lo stesso dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);*
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;*
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;*
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.*

Ai sensi del criterio applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una operazione con parti correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola operazione con parti correlate (come previsto dal criterio applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali il Consiglio dovrà verificare l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Consiglio cura che le operazioni con parti correlate identificate dall'art. 71-bis del Regolamento Emittenti poste in essere dall'Emittente (anche per il tramite di società controllate) siano comunicate al mercato nei termini e con le modalità di cui alla norma richiamata.

Le operazioni con parti correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio, sono rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'operazione con parti correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle informazioni rilevanti attinenti ogni singola operazione.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le operazioni con parti correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la procedura sopra indicata.”

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, senza peraltro esprimere orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

In considerazione delle dimensioni dell'Emittente, l'attuale dimensione e composizione del Consiglio, nonché il suo funzionamento, è stata ritenuta adeguata. Analogamente, anche il numero di amministratori indipendenti è stato ritenuto sufficiente.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con riguardo al Consiglio in carica, si segnala che gli Amministratori Lorenzo Coppini, Simone Pratesi e Alessandro Pancani ricoprono la carica di Amministratori Delegati.

Il Consiglio, con delibera del 15 aprile 2009, ha conferito le seguenti deleghe:

a) all'Amministratore Delegato Lorenzo Coppini, con firma singola, tutte le deleghe e i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale e, in particolare, i seguenti poteri:

- la gestione dei rapporti commerciali della società in Italia e sui mercati esteri, anche stipulando o resolvendo contratti, anche con esclusiva, di agenzia, distribuzione e rappresentanza;
- la stesura delle strategie di marketing e dei piani per la loro realizzazione;
- assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa;
- compiere operazioni bancarie, con poteri di sottoscrivere gli atti e i documenti necessari;

b) al Consigliere Simone Pratesi, i seguenti poteri:

- la supervisione della tenuta della contabilità sociale e degli adempimenti ad essa relativi ed obbligatori per legge, il controllo dei risultati aziendali e dei flussi finanziari, la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e gli enti terzi in generale;
- di firmare assegni e di effettuare pagamenti per conto della società in forma disgiunta;

- di assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza della vigente normativa in forma disgiunta;
- di sottoscrivere in forma disgiunta dichiarazioni, domande e qualsiasi altro documento verso la pubblica amministrazione comprese le camere di commercio, l'amministrazione finanziaria dello Stato ed enti pubblici e privati;

c) al Consigliere Alessandro Pancani, i seguenti poteri:

- la gestione e la supervisione dello sviluppo e dell'adeguamento tecnologico dell'impresa per quanto attiene alla dotazione di attrezzature proprie per la progettazione e lo sviluppo di nuovi prodotti;
- sovrintendere tutta l'attività di adeguamento a normative tecniche riguardanti la sicurezza in azienda nonché i prodotti commercializzati dalla stessa;
- congiuntamente ad altro consigliere, sottoscrivere lettere di assunzione e licenziamento del personale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice, al Presidente del Consiglio non sono state assegnate deleghe operative.

Si segnala inoltre che il Presidente, attraverso la società *Research & Development International S.r.l.*, è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e di statuto e in ottemperanza al Codice, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio, in modo tempestivo e comunque trimestralmente, con apposita relazione, nel corso delle riunioni consiliari, (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché (iii) sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate ad eccezione di casi di particolare rilevanza, secondo il calendario delle riunioni fissato.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi nel Consiglio dell'Emittente, oltre a quelli precedentemente indicati.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio nella riunione del 13 maggio 2009 applicando tutti i criteri previsti dal Codice, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice in capo all'amministratore indipendente Dott. Marco Biagioni, eletto in occasione dell'Assemblea dei soci tenutasi in data 14 Aprile 2009.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina ed accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore Indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

In ogni caso, nell'effettuare le valutazioni sui requisiti di indipendenza, il Presidente ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

Inoltre, anche il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo al consigliere dott. Marco Biagioni.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori, poiché attualmente solamente un amministratore ha la qualifica di amministratore indipendente.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*, in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, su proposta degli Amministratori Delegati, ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nell'ambito di tale procedura si è provveduto a disciplinare i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle operazioni di natura privilegiata. In particolare, i principali aspetti affrontati dalla procedura sono: la definizione e l'accertamento delle informazioni c.d. "privilegiate"; il trattamento delle informazioni privilegiate, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione dell'Emittente, alle modalità di comunicazione e al contenuto del comunicato price sensitive; la c.d. "informazione selettiva" e il venir meno delle condizioni di riservatezza.

Al fine di garantire una corretta informazione degli investitori e in linea con le raccomandazioni di Consob, l'Emittente, nel diffondere le informazioni sul proprio sito internet, (i) utilizza adeguati criteri redazionali, che tengano conto della funzione di informazione della comunicazione finanziaria agli investitori; (ii) indica in chiaro, in ciascuna pagina web, la data e l'ora di aggiornamento dei dati; (iii) assicura, nel caso di utilizzo di una seconda lingua oltre a quella italiana, che il contenuto sia il medesimo nelle due versioni, evidenziando, in caso contrario, le eventuali differenze; (iv) diffonde, nel più breve tempo possibile, un testo di rettifica in cui siano evidenziate le correzioni apportate, nel caso di errori contenuti nell'informazione pubblicata sul sito; (v) cita sempre la fonte dell'informazione in occasione della pubblicazione di dati e notizie elaborati da terzi; (vi) dà notizia, nei comunicati previsti dalla normativa applicabile, della eventuale pubblicazione sui siti web dei documenti, inerenti agli eventi riportati nei predetti comunicati, che non siano stati messi a disposizione del pubblico attraverso modalità di diffusione alternative; (vii) mette a disposizione del pubblico tramite internet i documenti preferibilmente in versione integrale, ovvero assicura che l'eventuale sintesi rispecchi fedelmente il quadro informativo del documento originale; (viii) indica, riguardo ai documenti pubblicati sul sito, se trattasi della versione integrale, ovvero di un estratto o di un riassunto, esplicitando comunque le modalità per

il reperimento dei documenti in formato originale; (ix) effettua eventuali rinvii ad altri siti sulla base di principi di correttezza e neutralità e in modo tale da consentire all'utente di rendersi conto agevolmente in quale altro sito si è posizionato; (x) indica la fonte nonché l'ora effettiva della rilevazione dei dati sulle quotazioni e sui volumi scambiati degli strumenti finanziari eventualmente riportati; (xi) consente una libera consultazione del sito evitando, anche nel caso in cui la gestione delle pagine sia effettuata da terzi, di condizionarne l'accesso alla preventiva comunicazione di dati e notizie da parte degli investitori.

Il Consigliere Lorenzo Coppini e l'*Investor Relations* dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate, vigilando sull'osservanza della presente procedura.

La funzione *Investor Relations*, informata dal top management del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti la Società o le sue controllate, si confronta con il Consigliere Lorenzo Coppini per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, la funzione *Investor Relations* predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Consigliere Lorenzo Coppini, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. L'Emittente, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione sul sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeakers.com, assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

L'Emittente, in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 114, comma 7, del TUF, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni di cui agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies, del regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, ha adottato una "*Procedura per l'adempimento degli obblighi internal dealing*". Detta procedura regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone c.d. rilevanti ai sensi delle disposizioni di cui sopra, al fine di garantire la trasparenza e la simmetria informativa nei confronti del mercato.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*internal dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta procedura e sono disponibili sul sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeakers.com, alla sezione *Investor Relation/Sala stampa finanziaria*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono previsti comitati interni al consiglio ad eccezione del Comitato per la Remunerazioni di cui al punto 8.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di *corporate governance* assunta dall'Emittente, il Consiglio non ha ritenuto necessario, allo stato attuale, procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione che, nel corso dell'Esercizio si è riunito una volta.

Tale riunione è durata 30 minuti, a cui hanno partecipato entrambi i componenti del Comitato.

Nell'esercizio in corso, al momento non si sono tenute riunioni del Comitato e non ne sono previste ulteriori.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto da un amministratore non esecutivo (il Presidente del Consiglio Roberto Coppini) e da un amministratore indipendente (Dott. Marco Biagioni).

In considerazione del ridotto numero di membri del Consiglio, l'Emittente ritiene non necessario che i componenti del Comitato per la Remunerazione si debbano astenere dal partecipare alle riunioni dello stesso Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alla riunioni del Comitato per la remunerazione non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione dei piani di *stock option* eventualmente approvati dai competenti organi sociali.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati adottati criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. Il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta, per deliberare la ripartizioni dei compensi, complessivamente stabiliti dall'Assemblea

dei Soci in sede di elezione degli amministratori. Tale riunione è stata regolarmente verbalizzata.

In considerazione delle effettive attività esercitate il Comitato, accedendo alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, non ha avuto la necessità di avvalersi di consulenti esterni né di utilizzare risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e quella dei dirigenti con responsabilità strategiche, non è legata al raggiungimento di risultati economici da parte dell'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio. L'Assemblea dei soci determina il compenso complessivo annuo per gli amministratori, che il Consiglio provvede a ripartire in relazione al ruolo e alle responsabilità di ciascun amministratore.

Non sono previste remunerazioni variabili per i soggetti sopra indicati, poiché il sistema di remunerazione complessivo previsto in favore degli Amministratori Esecutivi è articolato, oltre che su di una retribuzione fissa, anche su un *long term incentive*, rappresentato dall'attribuzione, a favore dei medesimi, di diritti alla sottoscrizione di azioni dell'Emittente. Come già indicato nella presente Relazione, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'approvazione di un Piano di incentivazione azionaria.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano essere destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha ritenuto che le dimensioni attuali dell'Emittente e la struttura organizzativa della stessa siano al momento tali da non ritenere necessaria la costituzione di un Comitato per il controllo interno. Tali funzioni sono al momento svolte dagli organismi delegati in accordo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Collegio Sindacale.

Si segnala inoltre che in data 13 Novembre 2008, il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto anche la funzione di Preposto al Controllo Interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno costituisce l'elemento fondamentale, nell'ambito della corporate governance dell'Emittente e del Gruppo, per l'individuazione e gestione dei rischi significativi con l'obiettivo di proteggere gli investimenti degli azionisti ed i beni della Società e del Gruppo.

Il sistema contribuisce inoltre ad ottenere un adeguato livello di assurance circa l'affidabilità delle comunicazioni finanziarie (con particolare riferimento al sistema di controllo contabile) e l'osservanza di norme/regolamenti e relative procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno della Società, pertanto, include e disciplina:

- le attività finalizzate all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi di business cui la Società ed il Gruppo sono esposti;
- le attività inerenti alla gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria individuale e consolidata.

Individuazione e gestione dei principali rischi di business

L'Amministratore Delegato, con la collaborazione del Preposto al Controllo Interno periodicamente svolge una attività di risk assessment che consente una migliore e più puntuale identificazione e gestione dei più significativi rischi strategici, di business ed operativi. Tale attività, ispirata ai principi metodologici del modello di riferimento "*COSO Report*", è stata svolta tramite:

- l'identificazione degli obiettivi aziendali in termini di business, continuità della gestione, compliance regolatoria e reperimento delle risorse finanziarie;
- l'assegnazione di un ranking ai rischi individuati sulla base del potenziale impatto (economico/finanziario) e della probabilità di accadimento;
- l'identificazione, ove ritenuto opportuno, della strategia di riduzione del rischio al fine di ricondurlo ad un livello di accettabilità.

Il Preposto al Controllo Interno e l'Amministratore con delega finanziaria provvedono ad assegnare un livello di priorità ai rischi individuati sulla base di due variabili: (a) impatto economico/finanziario; (b) probabilità di accadimento.

- (a) L'impatto economico/finanziario (alto/medio/basso) è stato valutato sulla base dell'esperienza acquisita in passato identificando la significatività delle conseguenze economiche e finanziarie nel caso in cui il rischio individuato si avveri.
- (b) La probabilità di accadimento (alta/media/bassa) è stata valutata sulla base delle passate esperienze e sulla base di eventuali nuovi scenari che si prospettano per il futuro.

Gli esiti di tali attività sono periodicamente analizzati dal Preposto al Controllo Interno e dagli amministratori esecutivi.

Il Preposto al Controllo Interno è il soggetto identificato come responsabile della corretta e continua operatività ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e comunica, almeno annualmente, l'esito delle proprie attività al Consiglio di Amministrazione redigendo una relazione sullo stato di aggiornamento del sistema di controllo interno e segnalando eventuali "insufficienze". Il Preposto al Controllo Interno si attiva, ove necessario, per l'attuazione di specifiche ulteriori verifiche volte ad identificare eventuali carenze o necessità di miglioramento da apportare ai processi interni di controllo.

Gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria individuale e consolidata

Il Sistema di Controllo che include e disciplina le attività inerenti alla gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è volto ad analizzare e gestire il rischio che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa, in modo tale da garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è ispirato ai principi metodologici del modello di riferimento "*COSO Report*", secondo il quale "il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Il modello di controllo, pertanto, poggia sui seguenti elementi cardine:

- a) un insieme di procedure amministrativo-contabili relative ai principali processi i cui outputs incidono sulla correttezza e sulla qualità dell'informativa finanziaria;
- b) un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile e dei conseguenti obiettivi di controllo;
- c) un'attività di valutazione, testing e monitoraggio periodico;
- d) la definizione di un processo di acquisizione dei dati rilevanti per il consolidamento (annuale e infrannuale) delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Procedure ed identificazione dei rischi e dei relativi controlli

Le procedure amministrativo-contabili sono state formalizzate, emesse ed approvate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore con delega finanziaria. Tali procedure identificano le attività svolte nell'ambito dei processi stessi congiuntamente ai controlli "di linea" effettuati al fine di mitigare il rischio di errore (intenzionale e non) che potrebbe prodursi.

Per ciascun processo operativo afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, sono stati identificati i principali rischi legati all'informativa finanziaria. Per ogni rischio identificato è stato individuato il relativo protocollo di controllo mediante una matrice di correlazione tra obiettivi di controllo identificati nei processi e i "controlli chiave" ad essi associati e ritenuti essenziali per ottenere un adeguato livello di assurance circa l'informazione finanziaria prodotta (controlli di tipo "specifico" quali: verifiche sulla base della documentazione di

supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni contabili ed altre verifiche specifiche).

Tale attività è stata effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante l'esercizio sia rispetto ai processi non routinari posti in essere in occasione delle chiusure contabili infrannuali ed annuali.

Attività di monitoraggio e testing

L'attività di valutazione periodica è finalizzata a garantire l'operatività del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. A tale fine sono state previste specifiche attività di monitoraggio da parte del Preposto al Controllo Interno rispetto all'operatività dei processi e dei controlli "di linea" effettuati in modo continuativo dal personale preposto allo svolgimento delle attività proprie di ciascun processo. La verifica sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli è svolta attraverso una susseguente attività di *testing* effettuata dal Preposto al Controllo Interno e focalizzata sui "controlli chiave" identificati in ciascun processo.

Processo di consolidamento

L'Emittente, in qualità di Capogruppo, ha posto in essere un processo di acquisizione dei dati rilevanti per il processo di consolidamento che prevede l'invio da parte delle controllate rientranti nel perimetro di consolidamento di un apposito *reporting package*, redatto a cura del management della controllata. I dati e le informazioni così acquisite vengono analizzate e verificate da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che provvede, quindi, ad effettuare le operazioni di consolidamento.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha nominato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ritenendo più opportuno svolgere collegialmente tale attività di supervisione.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Dott. Francesco Spapperi anche la funzione di Preposto al Controllo Interno, senza variazione della remunerazione da egli già percepita.

In considerazione della scelta effettuata dal Consiglio, il Preposto al Controllo Interno è responsabile dell'area amministrativa, ma non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Il Preposto al Controllo Interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce del proprio operato al Consiglio e al Collegio Sindacale.

Il Preposto al Controllo Interno non ha specifiche risorse finanziarie messe a sua disposizione per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Emittente non ha istituito una funzione di *internal audit*, tali funzioni sono svolte dal Preposto.

Parte delle attività di *internal audit*, e più specificamente quelle concernenti le aree e processi maggiormente rilevanti, è stata affidata a Progest Italia S.r.l., in modo da rafforzare ulteriormente i controlli con l'ausilio di un soggetto. Tra l'Emittente e tale società non esiste alcun legame, ad eccezione del suddetto incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Preposto al Controllo Interno ha effettuato le attività di controllo al fine di verificare il rispetto delle procedure amministrativo contabili, la corretta applicazione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei bilanci annuali ed infrannuali ed la correttezza del processo di determinazione del budget e del processo di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita. Inoltre il Preposto al Controllo Interno ha partecipato, unitamente all'Amministratore Delegato ed all'Amministratore con delega finanziaria, alla determinazione dei rischi di *business*. Il Preposto al Controllo Interno ha redatto e presentato al Consiglio di amministrazione una relazione sullo stato di aggiornamento del sistema di controllo interno.

Se ritenuto opportuno o necessario, segnala tempestivamente eventuali "insufficienze" e si attiva per l'attuazione di specifiche ulteriori verifiche volte ad identificare eventuali carenze o necessità di miglioramento da apportare ai processi interni di controllo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In conformità al Decreto Legislativo n. 231/01, l'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, finalizzato a mitigare il rischio di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 e, conseguentemente, a prevenire la responsabilità amministrativa della stesso Emittente.

Il Modello adottato, partendo da un'accurata analisi delle attività aziendali e, in particolare, di quelle potenzialmente a rischio, si compone di un insieme di principi, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formative e sistema disciplinare, diretti ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione dei reati.

In particolare, le tipologie di reato che il modello intende prevenire riguardano i reati contro la Pubblica Amministrazione, i Reati Societari, i Reati di *Market Abuse* e i Reati inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza è quello di verificare il rispetto ed il funzionamento delle procedure e dei controllo in essere, segnalando prontamente al Consiglio eventuali carenze riscontrate e provvedendo all'aggiornamento del Modello. Attualmente è composto dal dott. Mongelli (Presidente) e dal Dott. Bertella.

Il Modello è disponibile sul sito *Internet* dell'Emittente www.bcspeaker.com, nella sezione denominata *Investor Relations/Corporate Governance/Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001*.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di Revisione attualmente in carica è Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 18 Aprile 2007 e scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Francesco Spapperi, *Controller*.

Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti tutti i poteri necessari all'esercizio della propria attività. In particolare gli è stata concessa la possibilità di valutare assieme al Consiglio, la necessaria dotazione economica per lo svolgimento della propria attività. Al fine di esercitare al meglio la propria funzione di controllo il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari prende parte a tutti i Consigli di Amministrazione che si tengono nel corso dell'Esercizio.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate; come già indicato in precedenza, tutte le operazioni non ricorrenti e significative in relazione all'importo che si realizzano con Parti Correlate richiedono l'esame collegiale e l'approvazione da parte del Consiglio.

In tale procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, il Consiglio ha anche definito le specifiche operazioni ovvero ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio.

Il Consiglio ha altresì previsto la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Per maggiori informazioni sulla procedura adottata dal Consiglio per l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate si rinvia al precedente punto 4.3 della presente Relazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

A norma dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, che recano i nominativi di uno o più candidati - comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere - contrassegnati da un numero progressivo, indicando se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita dalle inderogabili disposizioni di legge o di regolamento.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, fatti salvi i diversi termini eventualmente stabiliti dalle norme regolamentari pro tempore vigenti, e saranno soggette alle altre forme di pubblicità prescritte dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Le liste devono essere corredate, ferma ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente: (i) delle informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del TUF e delle discipline anche regolamentare pro tempore vigenti; (iii) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste; (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei

requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche; nonché (v) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente; b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata (ai sensi dell'articolo 148, comma secondo del TUF e delle disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente) in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Il Sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

Salvo ogni eventuale ulteriore disposizione anche regolamentare *pro tempore* vigente, in caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, e non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale risultava composto dai Dott. Manfredi Bufalini, Giovanni Mongelli, e Leonardo Tommasini.

Nella tabella che segue, per ciascun componente il Collegio Sindacale in carica, vengono specificati la carica, la data dell'Assemblea ordinaria di nomina e la scadenza dell'incarico.

Nominativo	Carica	In carica dal	Scadenza
Manfredi Bufalini	Presidente	14 Aprile 2009	Bilancio al 31 dicembre 2011
Giovanni Mongelli	Sindaco effettivo	14 Aprile 2009	Bilancio al 31 dicembre 2011
Leonardo Tommasini	Sindaco Effettivo	14 Aprile 2009	Bilancio al 31 dicembre 2011
Massimo Donati	Sindaco Supplente	14 Aprile 2009	Bilancio al 31 dicembre 2011
Marco Lombardi	Sindaco Supplente	14 Aprile 2009	Bilancio al 31 dicembre 2011

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) sono state verificate ad opera del Consiglio.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 15 Aprile 2009, con deliberazione assunta a maggioranza (con applicazione del sistema del voto di lista), in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Per la suddetta Assemblea, sono state presentate due liste di candidature alla carica di sindaco (effettivo o supplente):

a) lista presentata dal socio di maggioranza Research&Development International S.r.l. (controllata dal sig. Roberto Coppini)

Candidati: Giovanni Mongelli, Leonardo Tomassini, Iacopo Lisi (effettivi), Marco Lombardi e Elissa Bandinelli (supplenti).

Eletti: Giovanni Mongelli, Leonardo Tomassini (effettivi) e Marco Lombardi (supplente), con un numero di voti favorevoli pari al 93,477% del capitale sociale detenuto dai soci intervenuti in Assemblea

b) lista presentata dai soci Sevian srl, Emanuela Pacchiani, Filippo Donati, Niccolò Pini, Luca Baldi e Marco Paoli

Candidati: dott. Manfredi Bufalini (effettivo) e dott. Massimo Donati (supplente).

Eletti: dott. Manfredi Bufalini (Presidente) e dott. Massimo Donati (supplente), con un numero di voti favorevoli pari al 6,553% del capitale sociale detenuto dai soci intervenuti in Assemblea.

Non sono state presentate ulteriori liste di candidature.

Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) si rimanda ai *curricula* depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito Internet dell'Emittente www.bcspeakers.com, alla sezione denominata *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea Soci/2009*.

Le riunioni del collegio sindacale durano mediamente 1 ore e 30 minuti circa.

Nell'esercizio in corso, il Collegio Sindacale ha programmato 4 numero di riunioni e ne ha già tenuta una.

Dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si indicano, nella tabella di seguito riportata, per ciascun Sindaco, la carica ricoperta, la data di nomina, la lista dalla quale è stato tratto, la qualifica di Sindaco Indipendente, le presenze, in termini percentuali, alle riunioni del Collegio Sindacale, nonché gli incarichi rivestiti in altre Società.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificato alcun mutamento nella composizione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e, nel corso dell'Esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. A tal riguardo, si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, non sono emerse situazioni in cui un sindaco risultava essere portatore di interessi personali nell'esercizio della propria funzione.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia, La Società di Revisione non ha prestato all'Emittente ed alle sue controllate servizi diversi dal controllo contabile da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *Internet* (www.bcspeaker.com, nella sezione denominata *Investor Relations*) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

L'Emittente ha individuato nel consigliere Simone Pratesi il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*).

In considerazione delle dimensioni attuali dell'Emittente e della struttura organizzativa, il Consiglio ha ritenuto di non provvedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

16. ASSEMBLEE(ex art.123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Emittente, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo, c.c., nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "La Nazione QN" o "La Repubblica" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Lo statuto (in base a quanto consentito dall'articolo 2364, comma primo, n. 5, del c.c.) non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori, e non prevede (in base a quanto consentito dall'articolo 2365, comma secondo, c.c.) che le attribuzioni ivi previste siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite alla competenza dell'organo di gestione.

Lo Statuto non prevede altresì disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'articolo 2370, comma secondo, del codice civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Emittente non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha proposto l'adozione di un regolamento assembleare, in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea – cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine del giorno e del sistema di votazione – mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare; in occasione di ciascuna assemblea il Consiglio stesso presenta agli

azionisti un *dossier* che permetta di ottenere tutte le informazioni necessarie ad una assunzione di decisioni motivata e consapevole.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale. Conseguentemente il Consiglio non ha valutato l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che non si sono verificati cambiamenti significativi alla struttura di *corporate governance* successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. TUF	% **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Coppini Roberto	15/04/2009	Ass. bil. 31/12/2011	M		X			100%	=			X	100%						
AD	Coppini Lorenzo	15/04/2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X				100%	=										
AD	Pratesi Simone	15/04/2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X				100%	=										
AD	Pancani Alessandro	15/04/2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X				100%	=										
Amm.re	Biagioni Marco	15/04/2009	Ass. bil. 31/12/2011	m			X	X	100%	1			X	100%						
Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento																				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						CDA: 6		CCI: ---		CR: 1		CN: ---		CE: ---		Altro Comitato: ---				

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 2 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	% **	Numero altri incarichi ***
Bufalini Manfredi	Presidente	14 Aprile 2009	Ass. bil. 31/12/2011	m	X	100 %	=
Giovanni Mongelli	Sindaco Effettivo	14 Aprile 2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X	100 %	=
Tommasini Leonardo	Sindaco Effettivo	14 Aprile 2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X	100 %	=
Donati Massimo	Sindaco Supplente	14 Aprile 2009	Ass. bil. 31/12/2011	m	X	0%	=
Lombardi Marco	Sindaco Supplente	14 Aprile 2009	Ass. bil. 31/12/2011	M	X	0%	=
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.